

FRAGILE

a CHI ?!

CAMPAGNA PER L'ABOLIZIONE
DELL'INTERDIZIONE E DELL'INABILITAZIONE
E LA RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Associazione radicale Diritti alla Follia
presso Avv. Michele Capano
via Posidonia n. 307/bis – 84129 - Salerno (SA)
Tel. 3939855072 - 3887942692
e-mail: dirittiallafollia@gmail.com
pec: associazionedirittiallafollia@pec.it
web: <https://dirittiallafollia.it>

Al Sindaco
del Comune di Sesto San Giovanni

Oggetto: deposito moduli per richieste di legge di iniziativa popolare

Io, Alberto Carlo Brugnettoni, nato a Milano il 30/10/1959 e ivi residente in v.le N. Sauro 14,
CF BRGLRT59R30F205X – email alberto.brugnettoni@ccdu.org – cell 331 915.5199

a nome dell'Associazione radicale Diritti alla Follia che ha presentato in Cassazione una legge di iniziativa popolare
di cui all'art. 71 della Costituzione, annunciata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 92 del 19/04/2024, dal titolo:

«Abolizione degli istituti dell'interdizione e dell'inabilitazione. Riforma dell'amministrazione di sostegno.»

deposito un plico contenente:

- lettera accompagnatoria del comitato promotore della legge di iniziativa popolare sottoscritta dal legale rappresentante con allegata la copia del documento di riconoscimento
- n. 4 (quattro) moduli di raccolta firme della proposta di legge di iniziativa popolare dove raccogliere le firme
- n. 4 (quattro) volantini che illustrano brevemente il contenuto della proposta di legge di iniziativa popolare

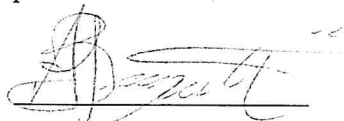
e chiede che, previa vidimazione, ai sensi dell'art. 7 della legge 352/70, i suddetti moduli siano messi a disposizione dei cittadini per essere sottoscritti.

Qualsiasi comunicazione deve essere indirizzata a:

Associazione radicale Diritti alla follia
presso Avv. Michele Capano
via Posidonia n. 307/bis – 84129 - Salerno (SA)
Tel. 3939855072 - 3887942692
e-mail: dirittiallafollia@gmail.com- pec : associazionedirittiallafollia@pec.it
web: <https://dirittiallafollia.it>

data

21/5/24



Protocollo Informatico
N. 0054788
Cia: 12.5
21/05/2024



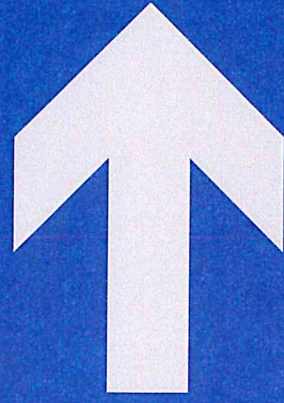
RACCOLTA FIRME

Legge di iniziativa popolare per

➔ **Abolizione dell'interdizione**

➔ **Abolizione dell'inabilitazione**

➔ **Riforma dell'amministrazione di sostegno**



FIRMA

presso il tuo Comune

**Inquadra il QRcode per andare
direttamente alla pagina della
campagna**



www.dirittiallafollia.it - dirittiallafollia@gmail.com

La Proposta di Legge avanzata dall'Associazione Diritti alla Follia prevede:

- Abolizione dell'interdizione
- Abolizione dell'inabilitazione

- **Le seguenti modifiche nella disciplina dell'amministrazione di sostegno:**

1. Che nei decreti di nomina dell'amministratore di sostegno sia specificato che né lo stesso **amministratore di sostegno**, né il **Giudice Tutelare** o il **Collegio** possono sostituirsi al beneficiario nell'assunzione di qualunque decisione, e che il loro compito è di **"supportare il processo decisionale autonomo della persona"**.
2. L'introduzione del vincolo che **l'individuazione** (e l'eventuale sostituzione) **dell'amministratore di sostegno sia ineludibilmente legata alla scelta del beneficiario**.
3. Che uno stesso amministratore di sostegno possa avere **un solo beneficiario**, o al **massimo tre** quando i beneficiari sono legati tra loro da rapporti di coniugio, o parentela fino al secondo grado.
4. La **gratuità dell'incarico** di amministratore di sostegno.
5. Che venga garantita **l'informazione sulla procedura ai soggetti coinvolti e l'esplorazione di soluzioni alternative**.
6. Che la nomina dell'amministratore di sostegno divenga competenza di un **Tribunale in composizione collegiale**; nonché **l'obbligo per il Giudice Tutelare di ascoltare il beneficiario** entro trenta giorni dalla richiesta del beneficiario o di un soggetto titolato ad intervenire nella procedura.
7. L'**obbligo** che in tutta la procedura di nomina dell'amministrazione di sostegno il beneficiario sia sempre accompagnato/supportato da un avvocato di fiducia.
8. L'**eliminazione della possibilità che a formulare il ricorso/l'istanza per la nomina** dell'amministratore di sostegno siano i responsabili dei **servizi sanitari e sociali**.
9. L'introduzione della previsione che nella procedura **venga valorizzata la presenza di soggetti** che abbiano con lo stesso **rapporti documentati di familiarità** degni di essere salvaguardati.
10. Previsione che in nessun caso il provvedimento di amministrazione di sostegno possa incidere sulla **continuità dei rapporti familiari**.
11. Che, salvi i casi di assoluta indispensabilità, **il mancato rispetto dell'autonomia e delle scelte del beneficiario**, attraverso condotte concrete che siano state consapevolmente dirette a contrastare tale autonomia e tali scelte, configuri il reato di **"maltrattamento contro familiari e conviventi"**.
12. Che sia **esplicitato che solo il beneficiario può decidere chi** tra i soggetti riconosciuti come a lui vicini **debba essere escluso dalla conoscenza delle vicende inerenti la procedura** di nomina/modifica dell'amministrazione di sostegno.